

## *NonSoloBiografie: Umberto Eco*

Umberto Eco nasce ad Alessandria nel 1932.

Oltre che libero docente di estetica, negli anni '60 si è distinto come uno dei massimi esponenti dell'avanguardia culturale italiana ed è stato tra i fondatori delle riviste *Il Marcatre* e *Il Quindici*.

E' stato anche uno dei primi studiosi ad indicare nel costume e nei mezzi di comunicazione di massa un possibile e fruttuoso campo di indagine dell'estetica, adattando a questa disciplina la teoria dell'informazione tramite il metodo strutturalista.

Il lavoro di Eco si è rivelato tanto più prezioso in quanto non si è limitato all'applicazione del metodo analitico-scientifico, ma è andato oltre, cercando di individuare (con straordinario acume e superando gli stessi dettami dello strutturalismo) i modi del sentire e del riconoscere appartenenti alla società, così come alla politica, in tutta la sua ampiezza.

Tra le sue opere di saggistica vanno ricordate: *Thema: omaggio a Joyce* (1958), un'opera che si propone di analizzare la funzione poetica del linguaggio onomatopeico e che è stata registrata su nastro in collaborazione con Luciano Berio; *Momenti e problemi nella storia dell'estetica* (1959); *Diario Minimo* (1963); *Opera aperta* (1962); *Trattato di semiotica generale* (1975), uscito contemporaneamente in lingua inglese con il titolo *A theory of semiotics*; *Lector in fabula* (1979); *I limiti dell'interpretazione* (1990); *6 passeggiate nei boschi narrativi* (1994) e *Kant e l'ornitorinco* (1997).

Nel 1980 si è cimentato nella narrativa raccogliendo notevoli consensi con *Il nome della Rosa* (Premio Strega 1981, dal libro è stato tratto il film omonimo diretto da Jean-Jacques Annaud), bissato dal successo de *Il pendolo di Foucault* (Premio Bancarella 1989). L'ultimo suo romanzo, *L'isola del giorno prima*, è stato pubblicato nel '94. Umberto Eco ha curato diverse collane di saggistica filosofica e sociologica; attualmente è direttore della rivista *VS. Quaderni di studi semeiotici e ordinario di Semiotica all'Università di Bologna*.